

**Elezione del Direttore del
Conservatorio Statale di musica “Jacopo Tomadini” di Udine
per il triennio 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026
(D.D. 47/2023 prot. n°4401 del 14/07/2023)**

Programma elettorale Prof. Stefano Viola

PREMESSA

Care colleghe e cari colleghi,
vorrei fare una breve premessa, che ritengo utile soprattutto ai colleghi di recente nomina; sono docente a tempo indeterminato nei Conservatori statali di musica dall'A.A. 1981/1982 e al Conservatorio “Jacopo Tomadini” di Udine dall' A.A. 2006/2007 (senza considerare i periodi di supplenza svolti negli anni '80 e '90); appartengo ad una delle generazioni di docenti che ha vissuto e partecipato pienamente alla transizione dal cosiddetto Vecchio ordinamento al Nuovo Ordinamento, a seguito della legge di riforma n. 508 del 1999. Oltre alla doverosa attività di docente, il mio atteggiamento è sempre stato quello di voler contribuire fattivamente alla crescita e al miglioramento dell'offerta formativa e del funzionamento del Conservatorio supportando, con spirito istituzionale, i vari Direttori che si sono succeduti nell'arco degli ultimi due decenni e dei quali ho sempre avvertito la considerazione e la fiducia.

A seguito di ciò ho ricoperto nel tempo svariati incarichi tra i quali:

- Membro del Nucleo di valutazione;
- Membro del Consiglio Accademico;
- Referente per i piani di studio dei Corsi Accademici;
- Referente per i Regolamenti dei Corsi pre-Accademici;
- Referente per i programmi di studio e di esame di tutti gli ordinamenti presenti nella nostra offerta formativa;
- Referente per i rapporti con le scuole di musica private e pubbliche ad indirizzo musicale del territorio.

Questo mi permette di avere una visione prospettica del percorso compiuto dal nostro istituto dal 2006 ad oggi, sia riguardo all'organizzazione didattica che al corpo docente.

INTRODUZIONE

La completa trasformazione dovuta ai cambi strutturali negli ordinamenti dei corsi di studio, ha avuto delle ripercussioni enormi sull'organizzazione didattica e sul funzionamento dell'Istituto; l'aumento esponenziale dei settori e dei campi disciplinari ha generato molta confusione e ha messo a dura prova sia gli apparati amministrativi che il corpo docente, che hanno dovuto spesso districarsi tra veri e propri labirinti organizzativi riguardo alla gestione didattica. Lo stesso CNAM (Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale), vacante per molti anni, recentemente insediatosi si è sentito in dovere di pubblicare nel 2023 una "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" con il chiaro intento di fare chiarezza e mettere un po' di ordine; ancora oggi questo organismo sta operando nel tentativo di ridurre e semplificare sia i settori artistico disciplinari che i campi disciplinari relativi ai diversi corsi di studio.

Oltre a queste che si potrebbero definire cause "esterne", ho assistito negli ultimi anni ad altri importanti ed evidenti cambiamenti più specificamente riguardanti il nostro Conservatorio, impattanti sul funzionamento e sull'organizzazione dell'offerta formativa al punto da rendere alle volte impossibile soddisfare una delle esigenze primarie degli studenti, rappresentata dall'erogazione stessa della didattica e dalla "continuità didattica". Tra questi il cambiamento più evidente è il mutamento dello status del corpo docente, formato fino a qualche anno fa da una ampia maggioranza (se non la quasi totalità) di personale di ruolo ben radicato nel territorio e con prospettive didattiche di lungo termine (garanzia di presenza e di continuità per gli studenti) e che invece oggi, a seguito di numerosi pensionamenti o trasferimenti di sede, oltre che per la grandissima disponibilità di cattedre sul territorio nazionale, consta di una massiccia presenza di docenti precari o di recente nomina in ruolo.

L'impatto negativo sulla pianificazione didattica di questa situazione è stato negli ultimi anni molto forte, dati i ritardi, alle volte e a mio avviso intollerabili, nelle procedure di nomina dei docenti, soprattutto a tempo determinato, a copertura dei posti disponibili; bisognerà quindi impegnarsi affinché le nomine dei docenti avvengano tempestivamente, al netto dei ritardi ministeriali e delle tempistiche previste dalle normative vigenti, su cui nulla si può a livello di istituzione, onde permettere l'erogazione della didattica in modo equilibrato e produttivo.

La recente emanazione, anche se molto controversa e che ha già generato numerosi contenziosi, del Decreto legge n.180 e successive circolari applicative che consente ai Conservatori, in autonomia e in base a facoltà assunzionali assegnate dal Ministero, di indire concorsi a cattedre, anche riservati, per titoli ed esami per la scelta del personale docente a tempo indeterminato, consentirà a Istituti che si trovino nella nostra situazione, di stabilizzare maggiormente, e in sede, il corpo docente; bisogna tuttavia presupporre che i benefici reali di questo cambiamento nel reclutamento del personale docente non avranno un orizzonte temporale immediato. L'espletamento dei concorsi a cattedre rappresenterà comunque un impegno enorme che richiederà la massima attenzione e collaborazione da parte di tutti.

PROGRAMMA

Per entrare ora nello specifico, il primo punto del programma riguarda la parte a mio avviso più importante e delicata, vale a dire l'**organizzazione didattica**; vi sono a mio avviso vari aspetti su cui impegnarsi per essere più efficienti nell'erogazione della docenza e quindi attrattivi verso i nostri attuali e futuri studenti:

- **Miglioramento del funzionamento strutturale** dei corsi di Diploma accademico di I e II livello (triennio e biennio) monitorando costantemente le problematiche relative alle esigenze di docenti, studenti e segreterie. Bisognerà continuare a prestare la massima attenzione alle tempistiche relative alla formulazione dei piani di studio e al loro inserimento a sistema, alla attivazione dei corsi e delle materie integrative e opzionali inserite nei piani di studio, alla formazione delle classi, cercando di evitare eccessivi ritardi o situazioni conflittuali. A tale scopo e viste le esperienze concrete che si sono intraprese, valutare attentamente eventuali possibili alternative all'attuale sistema di gestione dei dati (ISIDATA), considerando altri software gestionali... purchè migliorativi.
- **Sostegno ai corsi Propedeutici**, che rappresentano una grande opportunità di far crescere i giovani studenti in modo adeguato al fine di preparare il loro ingresso ai corsi accademici.
- **Ampliamento dell'offerta formativa**
 - attivazione di diversi e ulteriori indirizzi per i corsi di diploma accademico di II livello, quali ad esempio quello cameristico per gli strumenti classici (per il jazz già è previsto)
 - possibile richiesta di attivazione, previo verifica di fattibilità e àmbiti interessati, di Master di 1° e 2° livello, utili a dare ulteriori possibilità di crescita ai nostri studenti, oltre che essere attrattivi per studenti provenienti da altri Conservatori che intendano conseguire ulteriori titoli di studio.
 - ulteriore arricchimento dell'offerta formativa di componenti quali Masterclass annuali e Masterclass brevi, che verranno sempre sostenute con forza, compatibilmente con le risorse disponibili.
- **Pianificazione delle nostre attività rivolte al territorio.**

La valorizzazione dei nostri docenti e dei nostri studenti di maggior talento deve essere il fulcro attorno al quale ruotano i vari progetti, quali "espressione" della qualità artistica dell'Istituto; al fine di attrarre nuovi iscritti agli ordinamenti AFAM, cosa che è per noi vitale, nulla risulta infatti più convincente della nostra capacità di "produrre" musica attraverso l'esempio dei nostri docenti e dei nostri migliori studenti.

Per quanto riguarda l'attività dei dipartimenti, le cui riunioni potranno avvenire anche in modalità online, bisogna proseguire nel loro potenziamento, quali sedi propositive e di coordinamento delle varie attività e, naturalmente, degli esami.

Sarò promotore dell'istituzione di un gruppo di lavoro specifico inter-dipartimentale che, in sinergia con i Dipartimenti stessi, provveda alla armonizzazione strutturale dei piani di studio con le linee guida emanate dal CNAM, recentemente costituitosi.

Desidero inoltre impegnarmi personalmente nella crescita tra il corpo docente, soprattutto tra i più giovani colleghi, della consapevolezza riguardo al significato del termine "tutor", nella convinzione

che a seguito di ciò si potrebbero evitare e risolvere sul nascere svariate problematiche operative e organizzative legate alla fruizione dell'offerta formativa dell'Istituto. A tale scopo mi impegno a fornire supporto e assistenza, qualora richiesti e necessari.

Oltre all'attività didattica anche quelle relative **alla produzione e alla ricerca** saranno sostenute con convinzione, purchè di volta in volta sostenibili ed effettivamente rappresentative dell'Istituto; a titolo esemplificativo il cartellone dei "Concerti dei docenti", quello dei "Concerti degli studenti" (Saggi finali), la possibile produzione di CD e/o DVD così come l'eventuale attività di ricerca musicologica dei nostri studenti e dei nostri docenti. Le esperienze di produzione esterne all'istituzione, occasione di crescita e valore aggiunto per il nostro Istituto, saranno accolte con favore sia per quanto riguarda gli studenti che i docenti, per i quali permessi artistici e flessibilità degli orari saranno garantiti (purchè nel rispetto di una funzionale organizzazione didattica).

Non farò mancare il mio sostegno a tutte le iniziative, i programmi e i **progetti di internazionalità** (ad esempio Erasmus, LOLA system) che possano contribuire ad accrescere la visione europea e la visibilità internazionale del nostro Conservatorio, incentivando contatti e rapporti con altri Conservatori e Accademie europee con l'obiettivo di ipotizzare progettualità e condivisione anche prospettiche e non solo limitate al singolo evento, seppur utile e necessario.

Alla luce di quanto esposto in precedenza riguardo al fatto di essere sempre più attrattivi per i futuri iscritti, **i rapporti con le scuole di musica del territorio** (convenzioni) sono a mio avviso strategici. Vanno certamente rivisti, non limitandosi come avvenuto finora agli esami di certificazione di livello dei loro studenti ma sviluppando collaborazioni e progettualità relative alla valorizzazione dei migliori studenti del Conservatorio e delle Scuole stesse; inserimento nelle proprie attività e stagioni concertistiche, partecipazione condivisa a singoli progetti di produzione, così da costituire quel "ritorno" proprio del concetto stesso di convenzione, che spesso è mancato e non certo per volontà del Conservatorio Tomadini.

Intendo proseguire e coltivare i rapporti recentemente instaurati con le **Scuole pubbliche ad indirizzo musicale** del nostro territorio, e sarà mio obiettivo prioritario cercare di arrivare alla sottoscrizione di una convenzione con il Liceo ad indirizzo musicale "Percoto" di Udine; rimane inspiegabile infatti come tra queste due Istituzioni musicali, operanti nella stessa città, non vi sia mai stato negli anni alcun contatto o rapporto sinergico, così come verrebbe naturale pensare.

Ritengo inoltre utile, anzi necessario, allargare la platea del nostro pubblico allestendo e organizzando in Conservatorio saggi/concerti che vedano coinvolti, oltre ai nostri studenti, anche i migliori allievi delle SMIM e Licei Musicali presenti sul territorio.

Le iniziative intraprese in passato sulla **formazione**, gratuita e a titolo facoltativo, del personale docente e amministrativo riguardo all'informatica e alla lingua inglese, mirate al loro utilizzo sia in ambito musicale che nel migliorare la possibilità di relazionarsi nell'ambito dei progetti di internazionalizzazione, andranno proseguite e sostenute, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili.

Per migliorare la qualità dei **servizi** fondamentale sarà accrescere la sinergia tra tutte le componenti scolastiche, dai vertici, alle strutture dipartimentali, agli uffici e alle figure aventi delega o incarico nei vari ambiti istituzionali, incentivando momenti di confronto mirati ad affrontare le problematiche che debbano di volta in volta trovare soluzione.

Continuare, così come si è fatto finora, a dare adeguato rilievo presso i nostri studenti e docenti riguardo alle opportunità offerte dall'Agenzia regionale per lo studio universitario (alloggi, mense universitarie, borse di studio).

Interfacciarsi con le **Istituzioni della Città e della Regione** sarà fondamentale e per questo cercherò di mantenere saldi, avvalendomi della disponibilità e dell'apporto di personalità e colleghi

dall'identità più radicata nel territorio, i rapporti già in essere con il tessuto sociale e culturale della città.

Intendo proseguire nella realizzazione dell'**Open Day** che rappresenta una ulteriore importante occasione per aprirsi alla città, attraverso la presentazione e la valorizzazione della nostra proposta artistico/educativa; il successo e il riscontro che ha ottenuto nelle occasioni precedenti è la migliore testimonianza di come questa iniziativa sia importantissima, se non addirittura necessaria.

Bisognerà inoltre lavorare per migliorare la **comunicazione**

- interna, attraverso circolari e comunicazioni chiare e puntuali al corpo docente (progetto di istituto, assegnazione incarichi, masterclass, saggi, verbali del Consiglio Accademico, ecc.)
- esterna riguardo all'immagine del nostro Istituto (cartelloni dei concerti, open day, masterclass, ecc.) al fine di renderci efficacemente riconoscibili; coltivare e potenziare in modo coordinato i rapporti con la stampa e i mass media, istituendo la figura dell'**addetto stampa** al fine di fornire informazioni pubbliche riguardo ai contenuti e alla qualità che proponiamo.

Il **progetto di ristrutturazione** della nostra sede portato avanti dai precedenti direttori sembra essersi ri-avviato negli ultimi tempi, come comunicato dall'attuale direzione in occasione dell'ultimo collegio docenti; nonostante le tempistiche e le modalità attuative dipendano soprattutto da questioni politico-burocratiche sarà ovviamente mio interesse seguire e, se possibile e di mia competenza, agevolare l'iter riguardante i lavori di completamento dell'ultimo lotto ancora mancante.

CONCLUSIONI

Veniamo da un periodo di continue emergenze e difficoltà che tutti conosciamo...vorrei ritrovare un equilibrio nello svolgimento delle attività così da mettere tutti voi nelle migliori condizioni per svolgere il vostro lavoro, nell'interesse primario degli studenti. Siamo chiamati quindi a disegnare un percorso sempre più rivolto al prossimo futuro, che potrà permettere ai colleghi delle "nuove e giovani generazioni" di occuparsi della "salute" del nostro Istituto negli anni a venire. Sono consapevole che il compito sarà molto impegnativo ma, allo stesso tempo, che abbiamo il dovere di aspirare ad un costante miglioramento, grazie all'apporto, alla collaborazione e alla competenza di quanti vorranno rendersi disponibili; credo nei rapporti umani, che ritengo fondamentali soprattutto nella risoluzione dei problemi. Siamo in un sistema nel quale le varie componenti devono funzionare attraverso una capillare e puntuale comunicazione. Dal canto mio posso garantire sin d'ora che affronterò il percorso con il massimo impegno, cercando di operare scelte che, nel rispetto delle normative vigenti, risultino chiare riguardo a motivazione e prospettiva: nella didattica, nei rapporti interni all'istituzione e in quelli con il territorio.

Non credo nella figura dell'uomo solo al comando; sono invece convinto che, al di là dei ruoli e delle diverse responsabilità che essi comportano, sia solo da una politica basata sulla collaborazione attiva che potranno nascere idee e iniziative maggiormente rappresentative delle nostre potenzialità e professionalità; naturalmente la cosa importante è saper distinguere ciò che sia realistico e fattibile in termini di risorse umane e finanziarie da ciò che rappresenti solo un "ideale" mancante di qualsiasi pragmatismo e possibile fattibilità.

Per questo motivo la scelta dei colleghi che ricopriranno incarichi istituzionali sarà basata non su criteri di simpatia o di appartenenza "ideologica" (passatemi il termine) ma su criteri di competenza e capacità già dimostrate sul campo e comunque, per taluni incarichi e ove previsto dalla normativa, attraverso indagini interne che diano a tutti la possibilità di presentare la propria candidatura.

Ribadisco che le esperienze maturate negli anni, oltre al fatto di aver collaborato molto da vicino con svariati Direttori, mi portano oggi a sentirmi più pronto rispetto al passato per avanzare la mia candidatura alla guida del nostro Conservatorio e, qualora eletto, garantisco una presenza costante e collaborativa.

Grazie a tutti per l'attenzione

Prof. Stefano Viola